



Cinecircolo IL LEONE
Via Carnia 12
Milano

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo
9 gennaio 2019

LADY BIRD

Genere: commedia

Regia: Greta Gerwig

Interpreti: Saoirse Ronan (Lady Bird); Laurie Metcalf (Marion McPherson); Tracy Letts (Larry McPherson); Lucas Hedges (Danny O'Neill); Timothée Chalamet (Kyle Scheible)

Paese: USA

Anno: 2017

Durata: 93

LA TRAMA

Ambiziosa ed anarchica per indole, Lady Bird (all'anagrafe Christine McPherson) ha scelto lei stessa l'insolito nome col quale pretende di farsi chiamare da tutti, e lo usa, quasi come un'arma, nel quotidiano conflitto con una madre rigida e solo apparentemente anaffettiva, sempre pronta a frenare gli entusiasmi della figlia. In famiglia in effetti ci sono non pochi problemi economici, da quando il padre Larry è rimasto senza lavoro, ed è proprio lui, assai più mite e comprensivo, a ricordarle quanto grande, ancorchè inespresso, sia l'amore della madre. Lady Bird però vola alto, odia Sacramento (California) nella quale è nata e vive, piccola città dove non succede mai nulla, e sogna New York. Studentessa dell'ultimo anno del liceo, vorrebbe continuare gli studi in un'università più liberal e aperta, stile Yale, magari chiedendo un sussidio o guadagnandosi una borsa di studio. Obbligata a frequentare una scuola cattolica e a frequentare amicizie poco soddisfacenti, la ragazza vede sfuggire l'opportunità di godere della verve culturale della East Coast.

Tuttavia, la sua domanda di ammissione ad una prestigiosa università dell'Est rischia di non essere accettata per mancanza di crediti, così la ragazza si iscrive, gioco forza, ad un corso teatrale insieme alla sua amica del cuore, una simpatica cicciona che eccelle negli studi. Qui altri orizzonti le si schiudono, amicizie, scorribande notturne, feste e i primi amori.

Ma Lady Bird non rinuncia al suo sogno e continua a mandare il suo curriculum a diverse università, finchè, finalmente, da New York arriva la notizia tanto attesa.

Per la prima volta, a New York, troviamo Christine, e non più Lady Bird, sola e smarrita, intenta a confrontarsi per la prima volta con la vita vera.

RIFLESSIONI SUL FILM

"*Lady Bird*", scritto e diretto dalla 34enne Greta Gerwig, non è il solito film di formazione dell'età di passaggio, in attesa dell'università, che negli States implica quasi sempre il radicale distacco dalla famiglia. Il suo sguardo sul mondo che descrive è assai più sincero e realistico, scevro da ogni intento puramente spettacolare. La battaglia di Lady Bird non esclude totalmente le ragioni materne e la sua vicenda non si conclude stile Hollywood, in maniera trionfale. Raramente il rapporto madre/figlia è stato così felicemente esplorato. La ragazza si muove con ingenua protervia, sperimentando le prime delusioni sentimentali. E' un'altalena di voglia di sfida e voglia di tenerezza la sua, nel contesto della tormentosa quanto volatile quotidianità della giovinezza, in attesa delle botte serie della vita. Il film, senza essere il capolavoro che alcuni pretendono, è un film che vive "dall'altra parte dei binari", per usare una metafora che Christine usa a proposito di se stessa: Prende in contropiede gli stereotipi del film sull'adolescenza e li reinterpretava con uno sguardo spontaneo, non troppo intellettualizzato, equidistante tanto dal cinismo quanto dal buonismo e lontano mille miglia dalla nostalgia regressiva comune nel filone. Non è facile essere simpatici a 17 anni,

infatti Christine sa mostrarsi ingiusta e irritante, però la regista la osserva sempre con l'occhio giusto, dandole la facoltà di essere quello che è.

REGISTA E CAST

Il film "*Lady Bird*" di Greta Gerwig è stato una fra le sorprese degli Oscar 2018, dove si è presentato con ben 5 nominations, fra cui quella per miglior attrice protagonista a Saoirse Ronan (*Lady Bird*). La Gerwig debutta con questo film alla regia e forse nessuna meglio di lei poteva entrare nei panni di Lady Bird e muoversi con cognizione di causa nell'ambiente che la ragazza frequenta, come il collegio scelto per lei dalla sua austera famiglia di origine irlandese. Nata e cresciuta anche lei a Sacramento, capitale poco nota della California, la Gerwig ha affidato alla sua attrice esperienze parzialmente autobiografiche che riflettono quello spirito adolescenziale, ribelle e tempestoso, che precede ed annunzia, intorno ai diciotto anni, l'ingresso nel mondo degli adulti.

Forse 5 candidature all'Oscar sono troppe, soprattutto miglior regia alla Gerwig, ma il film ha un grande pregio: è umano, spensierato e accessibile ad un largo pubblico. Non vincerà poi nessun Oscar

La neoregista, già vincitrice del Golden Globe nel 2018 per la miglior commedia, nel ricevere il premio non ha mancato di ringraziare commossa il luogo che le ha dato radici e ali

Determinanti comunque per il buon esito del film gli ottimi attori fra cui Laure Metcalf e Tracy Letts, nel ruolo dei genitori, nonché l'amico Kyle, impersonato da Timothée Chalamet, a sua volta candidato all'Oscar per il film di Guadagnino ("*Chiamami col tuo nome*").

FRASI SIGNIFICATIVE

"Ti voglio bene, ma vorrei che tu mostrassi la tua versione migliore." (la madre)

"E se fosse questa la mia versione migliore?" (*Lady Bird*)

PREMI E CANDIDATURE

Golden Globe a Greta Gerwig per miglior commedia

Golden Globe a Saoirse Ronan per miglior attrice protagonista

5 nominations agli Oscar 2018 (miglior film – miglior regia – miglior sceneggiatura – miglior attrice protagonista – miglior attrice non protagonista)

PROSSIMO SPETTACOLO: DOMENICA 20/01/2019 (Giornata della Memoria)

"**Un sacchetto di biglie**" di Christian Duguay

Due giovani ebrei riescono a sopravvivere con astuzia nella Francia occupata dai nazisti. Dal romanzo di Joseph Joffo del 1973.

